

Art. 11 — I rapporti della Caritas Italiana con la C.E.I. saranno determinati anche da apposite norme.

Art. 12 — La Caritas Italiana mantiene rapporti di intesa e collaborazione con gli Organismi assistenziali italiani; in modo particolare con quelli di ispirazione cattolica, specie con le Commissioni e le Consulte per l'Assistenza sociale, nei loro vari livelli.

Art. 13 — La Caritas Italiana aderisce alla « Caritas Internationalis ».

Art. 14 — La Caritas Italiana trae i mezzi economici per il raggiungimento dei fini statutari:

- a) dalle offerte raccolte nelle forme che risulteranno più opportune;
- b) dalle raccolte straordinarie in occasione di pubbliche calamità;
- c) da eventuali donazioni ed oblazioni di enti e persone.

Art. 15 — Tutte le cariche hanno la durata di un triennio e possono essere riconfermate.

Art. 16 — La estinzione della Caritas Italiana potrà essere deliberata dalla C.E.I., la quale disporrà anche per la devoluzione del patrimonio ad altre attività assistenziali.

N.B. — Il presente Statuto è approvato « ad experimentum ».

* * *

La Presidenza della C.E.I., in data 6-VII-1971 ha proceduto alla nomina di un Gruppo dirigente con il compito di avviare le attività della « Caritas Italiana ».

Sono stati chiamati a far parte del Gruppo: Mons. GIOVANNI NERVO, della Diocesi di Padova; Mons. CARLO MURATORE, della Diocesi di Alba; Mons. GIULIO SALMI, dell'Archidiocesi di Bologna.

Il Gruppo è presieduto da Mons. Nervo; la segreteria è affidata a Mons. Muratore.

PREGHIERA UNIVERSALE PER IL SINODO DEI VESCOVI

Documenti trasmessi dalla Nunziatura Apostolica in Italia, con lettera n. 2148/71 del 26-VIII-1971,

SEGRETERIA DI STATO — PROT. N. 192108 — DAL VATICANO, 23-VIII-1971. Rev.mis Dominis Praesidibus Conferentiarum Episcopalibus.

Reverendissime Domine,

Ad Summum Pontificem perlatum est, quarundam Nationum Episcopales Conferentias sibi concreditum advocasse clerum populumque christianum, ut peculiares preces, prae-

sertim die XXVI proximi mensis septembris, pro felici Episcoporum Synodi exitu ad Deum fundat.

Quod cum Beatissimo Patri gratum advenerit, Ipse ex animo exoptat, ut memorato illo die universae terrarum orbis dioceses Spiritum Sanctum flagranter implorent, ut in illum Ecclesiae vitae eventum caelestia sua dona uberrime effundat; quam ob rem ad coniungendas preces omnes episcopos, sacerdotes atque fideles Ipse invitat.

Dum id in tui notitiam afferre propero, meum est aliquam precum formulam, ob huiusmodi inceptionem proprie exaratam, ad te mittere, ut, si tibi visum fuerit aliquid inesse utilitatis, ea in istis dioecesibus recitetur.

Datum vero opportunitatem libenter nanciscor, ut me qua par est observantia profitear

Tibi addictissimum
J. Card. VILLOT

Preghiera Universale

Fratelli carissimi, con cuore unanime eleviamo la nostra preghiera a Dio, nostro Padre, per la santa Chiesa di Cristo e per la salvezza del mondo;

preghiamo in particolare per il prossimo Sinodo dei Vescovi, a Roma, affinché il lavoro dei nostri Pastori sia guidato dallo Spirito Santo e sia fruttuoso al popolo cristiano e a tutti gli uomini.

1. Per la santa Chiesa diffusa in tutto il mondo, affinché porti fedelmente la buona novella di Cristo ed operi instancabilmente nell'unità della fede e della carità, preghiamo il Signore.

2. Per il nostro Santo Padre, il Papa Paolo VI, e per i Vescovi riuniti nel Sinodo, affinché, illuminati dallo Spirito Santo e docili alle sue ispirazioni, conducano il Popolo di Dio sui passi di Cristo, via, verità e vita, preghiamo il Signore.

3. Per tutti i sacerdoti della Chiesa di Cristo, affinché, gioiosi per il dono ricevuto da Dio a generoso servizio dei fratelli, adempiano con zelo e con fervore il loro ministero, preghiamo il Signore.

4. Per tutti i membri del Popolo di Dio, affinché, coscienti della loro dignità e della loro missione di battezzati, siano testimoni viventi del Vangelo, preghiamo il Signore.

5. Per tutti gli uomini di buona volontà, specialmente per coloro che hanno grandi responsabilità nelle nazioni, affinché operino fraternamente e senza posa ad instaurare nel mondo la giustizia e la pace, preghiamo il Signore.

6. Per la nostra comunità, qui riunita, affinché, nella preghiera, sappiamo partecipare a questo momento della vita della Chiesa, con cuore veramente cattolico, preghiamo il Signore.

Dio onnipotente ed eterno, effondi con abbondanza i doni del tuo Spirito sui nostri Pastori, riuniti nel Sinodo, affinché la santa Chiesa, rinvigorita dal loro lavoro, dia al mondo una nuova testimonianza del tuo amore.

Per Cristo, nostro Signore.

DIRETTIVE DELLA S. CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI SULLA PASTORALE MISSIONARIA

Il Documento è stato trasmesso dalla Nunziatura Apostolica in Italia, con lettera numero 2010/71 del 10-VII-1971.

SACRA CONGREGATIO PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE SEU DE PROPAGANDA FIDE - PROT. N. 1955/71 - 24-IV-1971. Direttive approvate dall'Assemblea del 30 marzo-2 aprile 1971.

INTRODUZIONE: PRINCIPI GENERALI

A - Scopo dell'attività missionaria

« Fine specifico dell'attività missionaria è l'evangelizzazione della Chiesa in quei popoli e gruppi in cui ancora non esiste » (Decreto *Ad Gentes Divinitus*, 6).

B - Chiesa Universale e Chiesa Particolare

Occorre dunque che nel mondo intero nascano e crescano Chiese particolari, poiché è per esse che la Chiesa può assumere nella pienezza cattolica, le persone, i gruppi umani e i popoli con le loro culture, le loro lingue e i loro costumi.

Queste Chiese particolari, d'altronde, sono veramente la Chiesa soltanto nella misura in cui esse assumono, nelle loro particolarità, la vocazione di annunziare a tutti la Fede della Chiesa Universale.

Questa responsabilità è condivisa dall'insieme della Chiesa sotto l'autorità del successore di Pietro il quale presiede all'assemblea della Carità. Ogni Chiesa particolare cosciente di questa « corresponsabilità » deve portare la sollecitudine di tutte le altre in modo che siano vissute, fra tutte, una comunione e una cooperazione effettiva.

C - La S.C. « Pro Gentium Evangelizatione seu de Propaganda Fide »

Poiché la S.C. « pro Gentium Evangelizatione seu de Propaganda Fide » è stata incaricata dal Santo Padre, secondo i termini stessi del Concilio Vaticano II, « di regolare e di